



raffineria di ancona

Comunicato stampa del 24/11/2004

Intervento del dr. Franco Brunetti, amministratore delegato api raffineria

Dare l'opportunità al pubblico di familiarizzare con una realtà industriale complessa, cercando di aumentarne la comprensione e le conoscenze attraverso la visione "da vicino" degli impianti in attività. In più approfondire - proprio in questo particolare periodo e attraverso le voci più diverse - un rapporto impegnativo come quello che si sviluppa tra l'industria e la realtà che la circonda.

E' stata questa la duplice finalità di **apiincontra 2004**. La partecipazione dei cittadini alle visite guidate e al convegno-dibattito ha dato la misura dell'interesse verso situazioni e temi oggetto dell'iniziativa, che comunque andranno ulteriormente sviluppati per maturare conoscenze sempre più precise e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Fin da ora, grazie al contributo delle personalità intervenute e all'andamento della giornata, è però possibile cogliere spunti utili per interpretare l'attuale scenario e inquadrare il futuro.

E' emerso in primo luogo che il raggiungimento di elevati livelli di benessere ed il mantenimento degli attuali stili di vita implicano sacrifici per la collettività. Un consumo meno spinto ed un più oculato utilizzo delle risorse possono ridurre questo disagio, ma di carburanti per le nostre auto e di energia elettrica per le nostre case e per le nostre attività quotidiane continueremo ad avere bisogno, domani e nel futuro meno prossimo.

E' stata poi richiamata la complessità di siti industriali come quelli "a rischio di incidente rilevante", in cui il rischio, ponendosi come elemento inscindibile, va gestito con modalità e comportamenti responsabili. E' da questi comportamenti, pur in presenza di tecnologie e competenze sempre più evolute, che scaturisce il reale livello di sicurezza, così come accade a ciascuno di noi quando si trova al volante di auto tecnicamente sempre più sicure, ma la cui guida impone comunque attenzione e prudenza.

La crescente necessità di energia obbliga inoltre a ricercare con forza la migliore convivenza possibile tra l'industria, che la produce, e la comunità, che di questa energia beneficia e nella quale l'industria si colloca. Presupposto di base per questa convivenza è il dialogo, che deve muovere da informazioni chiare, attendibili e continue, perché ciascuno possa formarsi opinioni corrette.

Infine l'aspetto della pianificazione, intesa come strumento di mediazione e non come espressione di modelli preordinati o ispirati dall'emotività o dall'ideologia. Una pianificazione, quindi, che coniughi la domanda di beni e servizi da parte dei cittadini e le necessità dell'industria per la produzione con l'esigenza di contenere i disagi che ne possono derivare. Da una parte tutelando il territorio dal degrado, dall'altra garantendo la creazione di ricchezza a vantaggio di quello stesso territorio, che deve pur sempre rapportarsi ad un sistema competitivo.

Su questa linea **api raffineria** resta determinata e impegnata, convinta del valore della sua presenza nel territorio, ma anche attrezzata a realizzare un'integrazione sempre più piena e rispettosa dell'ambiente.